Anno 64 — Venerdì 1 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 261

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta — REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

LO STATUTO

Il «Popolo d'Italia» di ieri pubblica, a firma Arnaldo Mussolini, il seguente importante articolo di commento al nuovo Statuto del Partito Nazionale Fascista:

Il Partito Nazionale Fascista ha aggiornato il suo Statuto. Le norme che regolano la nostra vita di gerarchi e di gregari sono chiare e lapidarie. Qualunque fascista vede in questi articoli il quadro netto e preciso dei suoi cómpiti e dei suoi doveri; nessun equivoco è possibile: chi accoglie la fede e la milizia fascista ha una linea di condotta tracciata in modo inderogabile. E, prima di tutto, deve proporsi — fine ultimo e supremo della nostra azione — la grandezza e la potenza della Patria.

Il nostro Statuto è ben diverso dai vaghi ed ambigui programmi dei vecchi organismi; è ben lontano dal tono verboso delle antiche scuole politiche. Il bagaglio di queste è relegato per sempre fra i ferrivecchi delle politiche tramontate. Noi presupponiamo invece delle qualità fondamentali e ben determinate nei nostri fedeli. La parte morale è dominante nel nostro Statuto, ha valore di salvaguardia, di mònito, d'incitamento.

Non si può appartenere al Partito Nazionale Fascista se non alla condizione di possedere i requisiti della fedeltà, della laboriosità, del coraggio e dell'onestà. Sono questi gli elementi morali indispensabili per essere degni e capaci del comando e dell'obbedienza; l'avvenire di un popolo non è sicuro se non si inquadra in queste forze dominanti di carattere morale, alimentate da una vigile coscienza storica e dalla visione di orizzonti ben definiti.

Le scuole che si affidano al materialismo storico ed alla elisione meccanica delle forze economiche, si trovano a negare, nella loro base, quella virtù spirituale di volontà e di potenza che è propria degli uomini intelligenti e ragionevoli e che costituisce sempre la prima forza motrice delle vicende umane.

***

Su questi valori etici, che le altre scuole politiche hanno a torto trascurato, il Fascismo pone le sue fondamenta saldissime. La fede è la sintesi più alta e più forte di tutte le virtù; il coraggio sorge dalla coscienza della forza e del diritto; la laboriosità segna il ritmo fondamentale della nostra vita; l'onestà dei mezzi e dei fini è il denominatore comune delle nostre azioni.

I fascisti, che posseggono in sommo grado queste virtù, sono degni di essere gli antesignani e la guida al nostro avvenire. Ma siccome sappiamo per esperienza quanto sia facile cadere vittime di tendenze, di clientele e di interessi, vediamo imporsi la necessità delle gerarchie, con pieni poteri, nominate da chi sta al vertice del nostro ordinamento e della nostra passione. Solamente così si crea l'ordine nuovo.

La vita italiana ha troppo sofferto per la mancanza del senso di autorità e di una forza centrale che assumesse — oltre la responsabilità del comando — anche quella suprema degli interessi morali ed economici della collettività. Il periodo della disputa è finito; solamente l'esperienza può rivelarci delle nuove verità. Le chiacchiere fanno perdere del tempo prezioso.

Infine, è attraverso le riunioni dei Direttorii, delle assemblee parziali e generali, delle relazioni mensili e annuali, che si raccolgono i dati per misurare e saggiarela nostra fortuna e l'abilità di chi è preposto al comando.

Chi poteva supporre che il Partito Nazionale Fascista avesse ridotto la sua funzione e limitata la sua opera di avanguardia, è caduto in un errore fondamentale. Basta seguire i varii articoli che compongono lo Statuto, che sarà approvato dal Gran Consiglio, per convincersene. I Segretari Federali hanno una responsabilità che va al di là del semplice comando generico, hanno una loro funzione di controllo e di incitamento. Con la collaborazione del Direttorio, il Segretario Federale «attua la volontà e le decisioni del Gran Consiglio e gli ordini del Direttorio nazionale, vigila sull'attività dei Fasci di combattimento e su tutte le organizzazioni dipendenti del Partito, mantiene il collegamento con i senatori e deputati fascisti e col Comando della M. V. S. N. nella provincia; convoca il Direttorio federale almeno una volta al mese, e, ogni sei mesi, i Segretari dei Fasci per esaminare i problemi della vita del Partito e quelli morali, sociali ed economici della Provincia, controlla direttamente o a mezzo di suoi incaricati la tenuta degli schedari degli iscritti (federali e dei Fasci) e degli archivi».

Quale più vasto e più nobile cómpito di questo? Il Segretario — dal gerarca di un piccolo Fascio a quello delle grandi città — ha tali diritti e si vasta ampiezza di doveri da far presupporre in lui delle qualità di primo ordine. Il comando ai migliori! Sulla vita dei gerarchi è necessario specchiarsi.

***

Per i gregari, lo Statuto non chiede che le qualità di intelligenza operosa, di fede e di rettitudine. Non promette nulla: vi è solo la gioia di sentirsi militi di una grande fede, di una grande idea, servitori devoti della Patria comune. Se poi eccellono per zelo e per intelligenza, i gregari possono aspirare ai posti di comando e di controllo. In regime totalitario questa è una necessità.

Il Segretario del Partito e il Direttorio Nazionale hanno dei cómpiti vasti, che si inquadrano nelle forze dello Stato, essi ne costituiscono un complemento necessario. Ma inquadrare gli Italiani sotto le leggi [illegible] dello Stato, dominate dal Fascismo; sottoporre gli organismi centrali e periferici al rigido controllo; vigilare sull'attività politica delle grandi Confederazioni e degli Istituti rappresentativi, non dimenticando i Fasci e gli Italiani all'estero, sono cómpiti che superano una fredda e rigida disciplina, per ravvivarsi di una intensa forza spirituale, che è lievito di grandezza. Mentre la disciplina limita, se non toglie del tutto, le nostre qualità negative, essa potenzia i destini futuri della Patria.

Non si inquadrano gli Italiani senza dare una mèta al loro cammino. I tempi non sono facili. I nemici esistono e non sono inerti, specialmente oltre frontiera. Le insidie tese alla nostra fatica; gli agguati che nascono dalla delusione e dalla malafede, hanno fatto ricordare al Duce che vi è, sebbene coperto di polvere, un elemento a portata di mano che ha la facoltà di far rinsavire i codardi.

Il nuovo Statuto sottopone ad una disciplina di ferro gerarchi e gregari. E' un mònito ed un esempio. Vedremo dei frutti concreti seguire la nostra disciplina illuminata. E questi frutti saranno tanto più vasti ed elevati, se gli Italiani, senza preconcetti, dopo l'esempio mirabile del Plebiscito, daranno collaborazione fedele ed operosa alla fatica quotidiana del Duce e del Partito

Comunicazioni del Partito

Per la diffusione del Libro italiano all'Estero

ROMA, 31.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Per evitare inutili e dannose interferenze e perchè sia coordinata l'azione delle varie iniziative a favore della cultura e del Libro italiano da diffondersi all'estero, il Segretario del Partito ha disposto che ogni manifestazione, diretta a tale scopo debba essere preventivamente autorizzata. I relativi programmi e progetti di organizzazione dovranno essere pertanto comunicati tempestivamente all'Ufficio per la diffusione del libro recentemente costituito presso la Direzione del P. N. F. (Stefani).

I ricevimenti del Capo del Governo

Il grand. uff. Antonio Campagna

ROMA, 31.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Antonio Campagna di New York uno dei principali fondatori della Casa di Cultura Italiana della «Columbia University» e promotore di opere di cultura e di beneficenza in America ed in Italia.

S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto con il Campagna per le sue benemerenze e per la fervida opera di italianità che svolge negli Stati Uniti.

La celebrazione a Roma

della "Giornata mondiale del risparmio"

Il discorso di S. E. Casalini

MILANO, 31.

La celebrazione della «Giornata mondiale del risparmio» ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi al Teatro Lirico con un elevato discorso del Sottosegretario di Stato per le Finanze S. E. Casalini tenuto alla presenza di tutte le autorità civili e militari con a capo S. E. il Prefetto, Senatori e Deputati e un pubblico numeroso. S. E. il Sottosegretario di Stato alle Finanze al suo arrivo è accolto da prolungate ovazioni. A lui rivolge brevi parole di saluto il Podestà il quale anche a nome dell'Unione delle Casse di Risparmio da lui presieduta rivolge il suo ringraziamento al Duce che si è compiaciuto di consentire che un membro del Governo celebri la giornata del risparmio.

Prende quindi la parola, fatto segno a grandi acclamazioni, S. E. Casalini il quale dopo avere osservato che l'idea della previdenza, è fondamentale per la storia della evoluzione delle società umane, indaga qual'è la funzione del risparmio nel momento attuale e più particolarmente nell'edificio corporativo fascista e nel grande quadro della rivalutazione della nostra moneta, quindi continua: «Se si osserva lo scarto tra il valore minimo rispetto a l'oro nel dopo guerra toccato dalle monete nei diversi paesi che hanno compiuto la rivoluzione e l'equivalente aureo attuale si deve rilevare che esso è in Italia minore di quello di molti paesi.

Il valore aureo della nostra moneta

Infatti mentre la nostra lira nel valore medio minimo annuale del 1906 che fu di 30.15 oro fu rivalutata a 27,28 con un distacco tra i due valori del 35 per cento in Norvegia, in Danimarca, in Cecoslovacchia questo distacco segnò il 70 per cento. Tuttavia il travaglio di assestamento fu indubbiamente più laborioso per noi che per queste ed altre nazioni e lo sarebbe stato ancora di più ove la decisione del Duce espressa nel discorso di Pesaro fosse tardata.

Le cause dei fenomeni economici sono complesse, quindi è ingenuo volere attribuire ad una sola causa questa nostra maggiore fatica ma indubbiamente la causa più importante è dipesa dal fatto che nel lungo periodo della nostra svalutazione sia lo Stato che le industrie avevano voluto ricorrere abbondantemente al credito a lunga scadenza. Mentre tutti i rapporti economici venivano adeguandosi o avvicinandosi a quota 90 i rapporti di credito restavano consolidati su quote superiori a 100. Sarebbe stato necessario per l'industria procedere alla fusione dei debiti adeguando l'onore alla nuova quota, ma la scarsità del risparmio in Italia resa più sensibile dai due cattivi raccolti nel 1927 e del 1928 ha reso più lento il risanamento della situazione finanziaria della industria e dell'agricoltura.

Ora noi siamo in un periodo transitorio in cui la gran massa del pubblico che è dentro l'edificio finanziario che si sta costruendo non può rendersi conto facilmente della situazione e non percepisce ancora come una realtà sensibile gli indici del maggior rendimento economico che si sono verificati quest'anno dalla minore disoccupazione, dall'aumentata produzione di energia elettrica, dalla maggiore produzione di grano e quella della seta artificiale della ghisa e dell'acciaio, dal maggior carico giornaliero ferroviario al minor saldo passivo della nostra bilancia commerciale.

La funzione economica del risparmio

Ma tutti questi indici diventeranno una realtà operante quando il risparmio che si è creato quest'anno, che è frutto della nuova situazione finanziaria avrà incominciato ad adempiere la sua funzione economica. E' così che il risparmio diventa una delle pietre fondamentali dell'edificio corporativo fascista non solo per il suo meccanismo economico, ma per la sua importanza morale, perchè in fondo che cosa è il risparmio se non coscienza della saldità della vita, di sacrificio di un rendimento nello oggi per il compimento di un dovere nel domani, sicurezza che ogni sforzo aiuterà il divenire infallibile di questo nostro popolo fascista? E che altro sono questi sentimenti se non quelli che il Duce vuole che siano l'appannaggio degli italiani nel nuovo clima dell'Italia risorta?

L'on. Casalini conclude dicendo che si può veramente asserire essere il risparmio la massima eterna vera della economia umana e che ad essa ritornano necessariamente anche le economie che se ne allontanano. Sia pure per breve tratto. E' per questo che reca il plauso del Governo a questa iniziativa della giornata di propaganda del risparmio della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde che è e sarà sempre una magnifica e sicura collaborazione dell'economia fascista corporativa.

La chiusa del discorso è accolta da nutrite e prolungate acclamazioni mentre la musica intuona la «Marcia Reale» seguita dall'Inno «Giovinezza».

La cerimonia del risparmio ha terminato tra rinnovate acclamazioni, mentre si inneggia al Re, al Duce, al Fascismo ed all'Italia.

S. E. Casalini parte questa notte diretto a Padova.

Cospicue offerte alla Fondazione "Figli del Littorio"

ROMA, 31.

La Segreteria dei Fasci italiani all'Estero comunica:

Il Consiglio della Cassa Nazionale per le Assicurazoini Sociali, sotto la presidenza del senatore Garbasso, ha deliberato nella sua ultima seduta di stanziare un milione di lire per la Fondazione Nazionale «Figli del Littorio». A questa deliberazione in favore della Fondazione «Figli del Littorio», come noto, creata dal R. Governo per la tutela della gioventù italiana oltre confine a mezzo dei Fasci all'Estero, il Consiglio della benemerita Cassa ha voluto dare un significato di protesta contro l'attentato del fuoruscitismo antifascista, alla preziosa vita del Principe Ereditario.

Sono pervenute altre cospicue offerte alla Fondazione «Figli del Littorio»: Conte Natale Labia di Capetown L. 140 mila; comm. Pietro Cidonio di Roma lire 100 mila; N. N. di Milano L. 100 mila, Istituto Nazionale di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero lire 50 mila; avv. Riccardo Gualino di Torino lire 50 mila; conte Guazzone di Passalacqua di Buenos Ayres lire 50 mila; Lega fascista del Nord America lire 50 mila; Ordine dei «Figli d'Italia» di Filadelfia dollari 2500; Società Edison Milano lire 30 mila; S. A. Dalmine lire 25 mila; Federazione Nazionale Palificatori lire 20 mila. Cassa di Risparmio di Milano lire 20 mila; Azienda consumatori di carbone lire 15 mila; Confederazione Nazionale Bancaria lire 15 mila; Società Richard-Ginori lire 10 mila; Credito Italiano lire 10 mila.

L'anniversario della Vittoria a Roma

Una messa solenne a S. Maria degli Angeli

ROMA, 31.

L'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo comunica:

Domenica 3 novembre per la commemorazione dell'XI° Anniversario della Vittoria sarà celebrata una Messa solenne alle 9 nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Presenzieranno oltre al Governo, le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati, le altre cariche dello Stato, le Medaglie d'oro residenti in Roma, i Comitati centrali delle Associazioni Nazionali dei Mutilati, dei Combattenti, delle Famiglie dei Caduti, le autorità civili e militari.

Dopo avere assistito alla cerimonia il Capo del Governo, i Ministri ed i Sottosegretari di Stato si recheranno alla Tomba del Milite Ignoto. Dalle 10 alle 10.30 le campane civiche delle Torri di Italia, suoneranno a distesa per ricordare agli italiani la storica ricorrenza.

La delinquenza antifascista nel Lussemburgo

Continua la serie degli attentati

La vile uccisione di un italiano

BRUXELLES, 31.

L'Agenzia Belga ha da Lussemburgo che ad Esch nella stessa via dove è stato arrestato l'autore dell'attentato commesso domenica contro due operai italiani, sette colpi di rivoltella sono stati tirati ieri sera dalla strada attraverso la finestra nella stanza di un italiano di nome Ciotti, noto fascista. E' rimasto colpito ed ucciso sul colpo l'italiano Testa che si trovava presso il Ciotti.

(Stefani).

La serie degli attentati antifascisti continua con un tremendo ritmo da far pensare ormai ad una vera caccia all'uomo, vilissima e criminale.

Caccia al fascista: in territori ove il fuoruscitismo si considera al disopra di ogni legge, invoca il diritto di asilo, maschera la propria attività sotto pretesti politici ed opera indisturbato, impunito, punteggiando di una serie di delitti ingiustificati la vita delle laboriose comunità italiane.

Approfondire per cercare le ragioni di questo stato di cose è inutile, basta risalire a tutti gli atti di inconcepibile debolezza registrati in Francia in questi ultimi tempi, nei riguardi dei fuorusciti, per averne una lampante spiegazione. Invano si può ricercare l'atto di «fegato» negli attentatori, poichè l'arma del «tradimento» è la sola arma di costoro. Nascosti nell'ombra della loro vigliaccheria — anche se alla collana dei martiri, altri ne aggiungeranno — non scalfiranno questa quadrata realtà fascista, e non muteranno certamente il destino del nostro popolo.

Ma superiamo l'atto di delinquenza. Gli autori materiali non sono che dei «sicari prezzolati e volgarissimi» al soldo spesso talvolta esaltati, da quella sparuta e pietosa congrega di pseudo intellettuali, di falliti, di predicatori, di profeti del male, annidati nelle redazioni di certi organi della stampa francese, ad avvelenare l'aria e preparare la fosca atmosfera ove si matura il delitto, ove si arma la mano del sicario.

A costoro si risale nelle responsabilità; a questa sparuta schiera di rinnegatori della Patria — e finchè costoro potranno vivere indisturbati nella loro azione criminosa, altri delitti si prepareranno, altre vittime cadranno, colpite solo per il loro amore alla Patria.

Non piangiamo sulla sorte dei nostri connazionali trucidati: essi esaltano e rafforzano la nostra fede: armiamo piuttosto lo spirito dei nostri fratelli in pericolo di essere continuamente assassinati e diciamo finalmente quella parola d'ordine che attendono da troppo tempo: «poichè la vita è loro assai più cara e necessaria di quanto non lo sia quella di volgarissimi delinquenti senza patria, senza famiglia e senza coraggio.

Il crollo alla Borsa di New Jork

Ripercussioni a Parigi

Sbalzi di 300 franchi

NEW YORK, 31.

La vertiginosa caduta dei valori alla Borsa di New York che, secondo le ultime notizie giunte da quella città, è stata per il momento arginata, ha avuto, come è noto, forti ripercussioni sul mercato finanziario di Parigi, oltre che su quello di Stoccolma o dell'Aja.

Durante la seduta di ieri, alla Borsa di Parigi, si sono registrati ordini di vendita molto forti, che hanno provocato un ribasso violento nella maggior parte dei titoli. Nelle prime due ore della seduta, la corrente mirante a realizzare ha continuato ad intensificarsi. Gli ordini di vendita arrivavano da tutte le parti, in modo che la chiusura si è effettuata ai corsi più bassi della giornata. Le difficoltà di cambio sono state tali che le grandi banche hanno rifiutato ad intervenire in maniera energica, ma hanno agito molto prudentemente, cercando di arginare il ribasso. Tuttavia esse sono state presto nell'impossibilità di arrestare il movimento, perchè le offerte continuavano ad aumentare e provenivano non soltanto dal mercato finanziario parigino, ma anche da organismi del Belgio e dell'Olanda. Soltanto le rendite francesi hanno resistito alla tendenza ribassista, ed anzi hanno realizzato qualche rialzo che va da sessanta centesimi a franchi 1,05, secondo le varie categorie. Per contro, i valori bancari, le azioni delle società elettriche e sopratutto i valori riguardanti le società di caucciù sono stati molto provati. Si stimò che nessun ramo della finanza e dell'industria sia stato risparmiato dal movimento al ribasso. Si sono notati salti di 100, 175, 250 e persino 300 franchi sui grandi valori, anche su quelli meglio quotati e più sicuri. Il mercato è rimasto molto impressionato da questo fatto.

I giornali, interessandosi del fenomeno, affermano che l'incognita maggiormente preoccupante è quella rappresentata dagli organismi esteri, che potrebbero essere obbligati a liquidare certi impegni in valori francesi, gettando così sul mercato nuovi titoli, il che aumenterebbe la tendenza al ribasso.

Il fallimento di una grande Banca berlinese

BERLINO, 31.

La Banca privata berlinese Stefano Lenheim è fallita quest'oggi. Mancano particolari sul crollo. In seguito al dissesto, si teme che anche la Società per la costruzione di case nei dintorni di Berlino, che aveva un programma di costruzioni di alloggi per cinquantamila persone, venga coinvolta nel disastro. Si ritiene che il 50 per cento del patrimonio sociale sia perduto.

La Banca d'Inghilterra riduce il tasso di sconto

LONDRA, 31.

Riceviamo dall'Agenzia «Stefani»:

La Banca d'Inghilterra ha ridotto, da oggi, il tasso di sconto dal sei e mezzo al sei per cento.

I premi sui buoni novennali del Tesoro

ROMA, 31.

Presso la Direzione Generale del debito pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro novennali.

Per la terza serie di tali buoni il premio di lire 1 milione è stato assegnato al buono N. 932,394; il premio di L. 100 mila è stato assegnato al Buono numero 1,982,513; il premio di L. 50 mila è stato assegnato al buono N. 1,915,221; il premio di L. 10 mila al Buono N. 280,391 e i quattro premi di L. 5 mila ciascuno ai Buoni N. 287,340, N. 1,953,152, numero 1.302.091, N. 175.760.

Cronaca Provinciale

Continuano in Provincia gli omaggi al Principe Ereditario

A Palmanova

Oltre alle manifestazioni che si fecero in occasione dell'attentato a S. A. R. il Principe Umberto, il Podestà ha spedito un nobile telegramma cui è pervenuta la seguente risposta:

«PODESTA' Palmanova — Devoti sentimenti espressi sono giunti molto graditi Augusto Principe che vivamente ringrazia — Generale CLERICI».

A Colloredo di Montalbano

Il marchese Paolo di Colloredo-Mels, in segno di giubilo per lo scampato pericolo di S. A. R. il Principe di Piemonte Umberto di Savoia, ha versato alla locale Congregazione di Carità, la cospicua somma di L. 300 da elargirsi in beneficenza ai poveri del Comune.

Il simpatico e patriottico gesto compiuto dall'illustre donatore, in un momento di così solenne manifestazione di fede nazionale verso la millenaria ed Augusta Casa Sabauda, ha suscitato in paese, un sincero e schietto plauso di grande ed unanime approvazione.

A S. Giovanni al Natisone

Lunedì scorso in questo Capoluogo, con l'intervento delle Autorità Municipali, degli ex Combattenti, dei Corpi armati, delle scolaresche e degli insegnanti tutti del Comune, nonchè dei Fasci locali con i loro Gagliardetti e di molto popolo, ebbe luogo una solenne funzione di ringraziamento per lo scampato pericolo del beneamato Principe Umberto di Savoia erede al Trono.

La funzione si tenne nella Chiesa Parrocchiale ove celebrò il rev. cav. sac. Gerardo Merluzzi parroco, che pronunciò altresì un nobilissimo discorso di occasione esaltando la figura del Principe e ringraziando l'Onnipotente di averlo conservato all'affetto ed alla devozione degli Italiani

Dopo il «Te Deum» accompagnato dall'organo, la numerosa riunione si sciolse. Celebrazioni analoghe si tennero in tutte le altre Chiese del Comune.

A Torreano

La notizia dello scampato pericolo di S. A. R. il Principe di Piemonte si è diffusa rapidamente in paese. Le campane furono suonate lungamente a distesa e la banda musicale ha suonato gli inni della Patria e da tutti gli edifici pubblici e privati è stato esposto il tricolore.

Il Vice Podestà e Segretario politico conte Cesare Mei Gentilucci ha pubblicato un nobile manifesto.

Nel pomeriggio del giorno seguente nella Chiesa parrocchiale del Capoluogo fu cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento con l'intervento di tutte le Autorità e popolazione. Il Parroco don Guglielmo Simeoni con appropriate parole tenne un discorso.

All'uscita dalla Chiesa si formò il corteo in cui oltre a tutte le Autorità politiche e civili si notavano le rappresentanze con gagliardetto del Fascio, del Comune del Dopolavoro, della Sezione Alpini, della Società Operaia di M.S. delle scuole elementari e dell'Asilo Infantile.

Il corteo così composto ha attraversato la via principale del paese ed ha sostato sul piazzale del Monumento ai Caduti dove il dott. Giovanni Tarentini con parole vibranti ha stigmatizzato lo attentato criminoso del perfido fuoruscito.

A Codroipo

Il Podestà e il Direttorio del Fascio hanno pubblicato il seguente manifesto:

«S. A. R. il Principe Umberto, fiore rigoglioso e gentile, espressione viva dell'Italica giovinezza, speranza radiosa delle nostre genti, uscito incolume da un esecrando attentato mentre recava omaggio al Milite Ignoto Belga, si è ufficialmente fidanzato con S. A. R. la Principessa Maria del Belgio. Nel mentre il nostro cuore giubila per la salvezza del Principe, deprecando l'orrendo attentato, esulta per il fausto fidanzamento che consacra più s[illegible] vincoli tra la gloriosa Dinastia di Savoia e la eroica Casa Regnante del Belgio.

«Cittadini! Auspicando alla maggiore grandezza delle Nazioni sorelle per storia, per civiltà e per eroici sacrifici, stringiamoci con più sentito affetto attorno al nostro Principe, riaffermando la più fervida devozione alla Casa Sabauda!

«Viva il Principe! Viva Casa Savoia! Viva l'Italia!».

A Talmassons

Domenica sera, nella Chiesa Parrocchiale di questo capoluogo, è stata celebrata una solenne funzione di ringraziamento all'Altissimo che ha voluto conservata all'Italia la preziosa esistenza di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia.

Erano presenti il Podestà, il Segretario politico del Fascio, i presidenti di tutte le istituzioni locali, i Balilla, gli Avanguardisti, la Milizia al comando del rag. Schio ed una massa imponente di popolo.

Officiava il Rev. Parroco don Valentino Felice il quale, dopo il «Te Deum» pronunciò nobili parole spiegando l'alto significato della cerimonia ed invocando la Celeste benedizione sulla Dinastia Sabauda e sulla prossima unione del Principe Ereditario con la Principessa Maria del Belgio.

Il Podestà cav. Vasinis ha ricevuto dal Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe Ereditario telegrammi di ringraziamento in risposta a quelli inviati.

La Festa del Fiore in Friuli

A Codroipo

Anche quest'anno tutta la cittadinanza del Comune ha voluto contribuire generosamente alla Festa del Fiore. Tutti indistintamente hanno contribuito secondo i propri mezzi per l'ottimo esito di questa benefica opera.

La vendita dei fiori e degli oggetti nella cittadina è stata eseguita dalle gentili signorine Dina Toso, Luigia Cengarle, Emma Vesca, Linda Vesca, Elisa Sambuco, Jolanda Marcassa, Luigia Marchetti e Giannina Marchetti.

Anche in tutte le frazioni del nostro Comune l'esito è stato pure lusinghiero. I collaboratori per la buona riuscita nelle frazioni sono stati: Per Biauzzo, Desiderio Populin e Angelo Comuzzi; per Goricizza, Italia Migotti Montico e Maria Pellizzoni; per Iutizzo, Luigi Cengarle e Ignazia Vinci; per Pozzo, Ermenegildo Piccini, Giacomina Zardini e Clelia Piccini; per Zompicchia, Anna Fabris e Luigi De Paulis; per Camino, dott. Vittorio Guerra e Pietro Vicentini; per S. Vidotto, Ettore Lovisotto e Giosuè Pauluzzi; per Bugnins, Guerr. Zorzini; per Straccis, Domenico Pilutti; per Clauniceo, Angelo Ganis; per Rivolto, Guglielmo Cosmo, Angelina Lupieri Cosmo e Alfredo Tiburzio; per Passariano, co. Carlo Manin, Bruno Aita e Sante Cengarle; per Lonca, Gelindo Lazzarini; per S. Martino-S. Pietro, Gino Bellini; per Muscletto-Rividischia, Fidenzio Polifka; per Beano, Mizzau e Cornelia Biasatti.

Il Comitato ringrazia tutti i Delegati come pure la cittadinanza.

A Ragogna

Anche quest'anno mercè l'opera fattiva di questo Comitato, la festa del Fiore riuscì una solenne manifestazione di patriottismo e di fede. Fu raccolta la bella somma di L. 594.65 così ripartita:

S. Giacomo capoluogo L. 257.50 — Pignano L. 161.90 — Muris L. 103.90 — S. Pietro L. 71.35.

Sentiamo il dovere di esprimere un vivo ringraziamento al Comitato, e in modo speciale a questo corpo insegnante che anche in quest'occasione, con grande spirito di sacrificio ha prestato opera efficace.

A Enemonzo

La gentile festa del fiore, che bene si può definire una soave canzone di pietà umana, ha avuto un epilogo insperato, se si pensa al momento finanziariamente critico che questa popolazione sta attraversando.

Il contributo offerto, anche dalla classe meno abbiente, con spontaneità incondizionata ha dimostrato viepiù come il nobile scopo della «santa battaglia» sia entrato veramente nello spirito di tutti

Le opere del Regime inaugurate in Provincia

nel VII Annuale della Marcia su Roma

Ad Artegna

Nel pomeriggio di domenica un imponente corteo composto dei fascisti, degli ex combattenti, delle organizzazioni sindacali e dopolavoriste, il Corpo dei Pompieri, la Banda cittadina e numeroso concorso di altri cittadini, si portò ad inaugurare le opere costruite dal Comune nell'anno settimo e cioè due ponti in cemento armato fra il Capoluogo e le Frazioni.

Il corteo partì dal piazzale del Municipio con alla testa la Banda e con tutte le bandiere delle varie istituzioni patriottiche.

Nel gruppo delle autorità notammo: il dott. cav. uff. Castellani, Commissario Prefettizio, il sig. Leonardo Comin, Segretario politico del Fascio e Fiduciario del Sindacato Agricoltori, il signor Eugenio Siega presidente della ex Combattenti, il sig. Mario Mattiussi, Segretario del Comune, monsignor Castellani, parroco, comm. ing. Cucchini Ispettore superiore del Genio Civile, che ebbe ad interessarsi con molta cortesia per un più rapido disbrigo della pratica presso le autorità tecniche, ing. prof. Mantovani progettista e direttore dei lavori, geom. Traunero direttore dell'ufficio manutenzione strade comunali, co. Umberto Valentinis Giudice conciliatore, Decio Mattiussi presidente del Circolo Agricolo, ing. Comini presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, dott. Copetti ufficiale sanitario ed altri ancora.

Giunto il corteo sul posto ove sorgono le opere da inaugurare e formatosi un quadrato, monsignor Castellani procedè alla benedizione delle opere stesse.

Segue la piantagione di un bel numero di pioppi del Canadà da parte dei bambini delle scuole.

Terminato questo simpatico rito, il Commissario prefettizio tiene un patriottico discorso. Parla delle due opere inaugurate fortemente volute da tutta la popolazione e portate a termine con la disponibilità del bilancio comunale. Non può esimersi dal fare l'elogio del suo predecessore signor Leonardo Comini che fece progettare il lavoro provvedendo in bilancio anche la somma necessaria, e dei tecnici ing. prof. Mantovani e geom. Traunero che costruendo i ponti in economia, fecero risparmiare al Comune una non lieve somma.

A questo punto la folla prorompe in un applauso all'indirizzo dell'egregio Commissario, applauso col quale la folla ha inteso accomunare lui pure nell'elogio rivolto agli ideatori ed ai costrutori delle due opere.

Il cav. uff. Castellani, nelle sue parole, ebbe ad accennare ai dati principali dell'opera: il ponte sull'Orvenco, in cemento armato, lungo m. 52, e largo m. 4, sue due campate divise da una unica pila centrale sottile di m. uno, per la portata di 200 quintali, è stato costruito in diretta economia dalla Amministrazione comunale.

La spesa prevista era di L. 55 mila, alla quale fu aggiunta una ulteriore disponibilità fino allo stanziamento di L. 63 mila, quivi compresi anche i lavori di costruzione di un ponticello pure in cemento armato sul Rio Lezzo e la sistemazione degli accessi. Per causa degli aumenti nei costi dei materiali e per la imprevedibile maggiore profondità alla quale vennero spinte la pila e le spalle, fu redatta una perizia suppletiva che prevedeva una ulteriore spesa di L. 34 mila.

Ma il sistema di condotta dei lavori ha portato a rigidi e notevoli risparmi, si che l'effettivo aggravio dovuto alle opere si concreta in L. 60 mila.

Vi è però speranza che l'avviata pratica per il sussidio statale porti ad una ulteriore decurtazione nell'onere sopportato dal Comune.

Prima della apertura al transito il ponte è stato provato al carico e le deformazioni elastiche riscontrate hanno raggiunto appena la terza parte di quelle calcolate.

L'oratore illustra poscia il significato della festa degli alberi che si è voluta celebrare in questa occasione e termina auspicando alle immancabili fortune della Patria.

Il Segretario Politico del Fascio, signor Leonardo Comini, stigmatizza l'attentato al Principe Ereditario e scioglie un inno a Casa Savoia e al Duce.

La folla risponde con un triplice formidabile alalà.

Balilla, Piccole Italiane e Scolaresca — accompagnati dalla Banda — cantano a gran voce gli inni della Patria ed altri inni di circostanza, tutti applauditissimi.

Finite le cerimonie il corteo ritorna sul piazzale del Municipio ove si scioglie.

A Maiano

Il capoluogo del nostro Comune era sprovvisto di apposito edificio scolastico e fino ad oggi l'insegnamento era impartito in sale di abitazioni private, spesso ambienti tutt'altro che adatti.

Già da parecchi anni nei cessati Consigli comunali era stato discusso l'arduo problema delle scuole; ma rimase sempre insoluto.

Lo risolse invece mirabilmente l'Illustrissimo signor Podestà Edgardo Leonarduzzi.

Sul vasto piazzale Umberto I in località amena ora sorge il maestoso edificio costruito su progetto dell'Ingegnere Enrico Cudugnello, dalla Ditta Berbetti, Olivo e C. di Udine.

Il grandioso locale, che consta di sedici vaste aule, presenta tutte le comodità richieste dalla moderna didattica.

Domenica 27 ottobre, si è svolta la solenne e severa cerimonia dell'inaugurazione.

Alle ore 15, muovendo dall'Asilo Infantile, un imponente corteo, formato da autorità civili e religiose, da reparti di avanguardisti, balilla, piccole italiane, premilitari, scolaresche, accompagnate dai rispettivi insegnanti, da gran numero di popolo oltre a tutte le associazioni paesane con vessilli e preceduto dalla banda locale, si portava sul piazzale prospicente il grandioso edificio.

Dopo la rituale benedizione impartita dal Reverendo Parroco cav. D. Angelo Zamparini, l'Ill. prof. cav. Michele Toneatto, R. Ispettore Scolastico, procedeva al taglio del nastro tricolore che ostruiva l'ingresso principale.

Tosto entrarono nell'interno dei vasti saloni le principali autorità accompagnate dai vessilli e gagliardetti.

Dal balcone centrale, che domina la vasta piazza Umberto I, gremita di popolo, parlano per i primi, applauditissimi, il Rev. signor Parroco, il Segretario politico signor Alessandro Schiratti e l'Ispettore scolastico prof. cav. Toneatto il quale chiude il suo dire ricordando il criminoso attentato a S. A. R. il Principe Ereditario ed inneggia al Re, al Duce ed all'Italia.

Il bel discorso è coronato da generali applausi e dal suono della Marcia Reale e « Giovinezza ».

La cerimonia si chiude con un rinfresco che viene servito in una delle vaste aule dell'inaugurato palazzo.

A S. Maria di Lestizza

Domenica 27 ottobre fu inaugurato in S. Maria il nuovo edificio scolastico. Esso sorge appena fuori del paese in un'area un po' elevata dal circostante suolo, di maniera che dal fabbricato si gode la vista di un magnifico panorama. Fu progettato dai valenti professionisti signori ing. Aldo e geom. Bruno Cassi di Udine ed i lavori furono eseguiti dalla Impresa Pietro Tavano di Sclaunicco e diretti dal progettista geometra Cassi.

Iniziato appena nella scorsa estate, esso è già compiuto, con una rapidità che certo non era solita in altri tempi.

La nuova opera è stata ideata e voluta dal benemerito dott. cav. Raffaello Pagani, Podestà di allora. A lui il popolo domenica tributò una calorosa dimostrazione di gratitudine per le numerose opere che insieme a questa Egli fece eseguire pel benessere di questa popolazione.

Parteciparono alla bella cerimonia il Podestà signor Giacomo Busulini, il Vice Podestà signor Camillo Tavano, il Parroco di S. Maria sac. don Luigi Eugenio Gattesco, il geom. Bruno Cassi, il medico comunale dott. Giuseppe Padovan, l'impresario signor Pietro Tavano, il Vice Conciliatore signor Giovanni Tavano, il Segretario comunale signor Tullio Biazotti, il Fascio locale col gagliardetto e numerosa rappresentanza, i Presidenti delle Sezioni Combattenti locali con bandiera, le Insegnanti di S. Maria con le scolaresche e bandiera, tutte le Insegnanti delle altre frazioni, i Balilla, i bambini dell'Asilo di S. Maria con le Reverende Suore Insegnanti e numerosissimo popolo.

Il cav. Pagani non fu presente all'inizio della cerimonia della benedizione del nuovo edificio; autorità e popolo si portarono in un'aula del primo piano dove il Podestà signor Giacomo Busulini pronunciò un applaudito discorso.

Indi da una finestra rivolto al popolo raccolto sul sottostante piazzale disse belle parole di occasione il Rev. Parroco don Gattesco.

Venne poi servito nell'aula stessa un rinfresco al quale parteciparono tutti i presenti, scolaresca compresa.

Verso la fine giunse il cav. Pagani entusiasticamente accolto da tutti i presenti. Egli pronunciò un breve discorso che provocò clamorosi applausi.

Finita la cerimonia il popolo si riversò nelle vie e nei pubblici ritrovi commentando con letizia l'avvenimento e festeggiando con schietta semplicità l'anniversario della Marcia gloriosa.

A S. Giorgio Richinvelda

Serata indimenticabile quella passata a S. Giorgio domenica sera. Per iniziativa della locale Latteria e con il contributo della Cassa Rurale, delle Scuole di avviamento professionale e di tutta la popolazione del paese, in meno di trenta giorni è stato costruita una magnifica e grandiosa sala sopra il vecchio locale della latteria.

Questo lo si deve all'opera attiva e costante del signor Tramontin Fabiano coadiuvato efficacemente dal signor Bisaro Gio. Batta capomastro dell'Impresa Leonarduzzi che diresse i lavori ed attuò il progetto del perito signor Guido Tesan.

Nessuna data più significativa della celebrazione della Marcia su Roma si prestava per l'inaugurazione della sala, che servirà per la Scuola serale di Disegno, per le assemblee della Cassa Rurale, della Latteria e delle altre Istituzioni locali e comunali, poichè l'opera sta a dimostrare quanto possa fare lo spirito dei nuovi tempi nella concordia e nell'unione degli intenti.

Alle ore 19 la sala signorilmente addobbata di verde e di bandiere presenta un meraviglioso colpo d'occhio. Esso è letteralmente gremita di capifamiglia, di fascisti e di combattenti. Notiamo tra i presenti il Podestà cav. Leonardo Luchini, il Segretario politico cav. Giacomo Luchini, la Marchesa Denti-Pecile per il Fascio Femminile, il Vicepresidente della Sezione Combattenti signor Luigi Craighero, il Presidente della Latteria signor Luchini Carlo, il dott. Alessandro D'Andrea, il perito Tesan Guido, i consiglieri delle Istituzioni promotrici e molte altre personalità del Comune.

La cerimonia si inizia con la Marcia Reale e con l'inno « Giovinezza » cantato dalla Scuola corale di S. Giorgio diretta dal maestro Zannier, che ha rallegrato la serata con uno scieltissimo programma di canti e villotte friulane. Prende quindi la parola il Podestà che, dopo aver ricordato con commosso pensiero i due grandi Scomparsi di S. Giorgio, il comm. Pecile ed il cav. Luchini, fondatori della Latteria, tributa un vivo elogio al paese che ha, in così breve tempo, voluta e condotta a termine fascisticamente una così bell'opera. Ricorda che la data commemorativa in cui avviene l'inaugurazione deve essere per tutti di buon auspicio per proseguire e perseverare sulla via luminosa che farà grande l'Italia sotto la guida del Re Soldato e del Duce magnifico.

I presenti accolgono le parole del Podestà con un nutrito applauso e col grido di: « Evviva il Re! Evviva il Duce! ».

Il Presidente della Latteria ringrazia quindi le Autorità ed i presenti per l'opera e per la cooperazione data all'iniziativa che è veramente l'orgoglio del paese. Il maestro Zannier, quale insegnante della Scuola serale di Disegno, dice tutta la riconoscenza dei genitori e degli alunni verso coloro che hanno saputo dare finalmente alla scuola la sua aula. Scioglie un inno alla idea fascista che ha ispirato l'opera inaugurata e propone che la sala venga intitolata col nome fatidico del Littorio. La proposta del maestro Zannier è stata accolta ed approvata da tutti i presenti con una vera ovazione.

Viene quindi servita una bicchierata e la bella riunione si protrae per parecchie ore, fra canti e suoni, in un'atmosfera di fraterno entusiasmo.

Da SPILIMBERGO

Rinascita fascista

(31) — L'odierno comunicato che porta la nomina del camerata Vincenzo Lanfrit a Commissario prefettizio di questo Comune, Capoluogo di Mandamento, ha trovato il più sincero e vivo consentimento non solo tra i fascisti ma pure in tutta la parte sana della popolazione.

Con questa nomina Spilimbergo si pone sulla completa via del Fascismo attuando l'opera di integrale fascistizzazione che è nei postulati della Rivoluzione.

Ci si era irretiti in giochi oscuri: e vigeva, oseremmo dire, una maffia: è sepolta.

Chi indugiasse con nostalgia a guardare il passato e fosse lodatore di tempi ormai andati, sia anche pronto a ricevere il calcio che il buon fascista gli darà, perchè finisca di essere di inciampo al nostro cammino, al nostro « fatale andare ». E occorre tappare la bocca con santa energia — c'è, in materia, un esplicito consiglio di S. E. Turati — a quelli che vivono mormorando e screditando. Ma non occorre caricare le tinte.

Spilimbergo si fascistizza. Ha dei Gerarchi fascisti. Anche la massa sarà fascista; perchè opera dei nuovi Gerarchi non è altra che quella di servire, senza riserve, allo Stato ed al Fascismo; e nemico è chi comunque ostacoli.

E' evidente intendimento dei Gerarchi di oggi di venire incontro al popolo, ma non come altri talora fecero mirando al profitto personale, sibbene con disinteresse e per il vantaggio stesso del popolo.

Sia bollato di fellonia chi in questo momento non si sforza di essere — iscritto o non iscritto — uomo del nostro tempo, utile alla causa della Patria.

Interprete dei sentimenti dei fascisti di Spilimbergo, il Segretario politico avv. Marco Marin ha inviato stamane al camerata Vincenzo Lanfrit il seguente telegramma:

« Nel giorno in cui Rappresentante Governo Nazionale Ti nomina Commissario prefettizio, questo Fascio esulta e riafferma con le armi al piede sua devozione disciplinata et augurio che città liberata da ogni residuo di nera o malvagia incrostazione, possa splendere nel cielo della nuova Italia. Alalà ».

Da TARCENTO

Solenne consegna della bandiera alla Sezione Combattenti

Domenica prossima, nella storica ricorrenza dell'undecimo annuale della Vittoria, si svolgerà qui in forma eccezionalmente solenne, la consegna della Bandiera alla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Interverranno alla patriottica manifestazione S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dott. Riccardo Motta, il Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi e tutte le più cospicue gerarchie ed autorità.

Sarà oratore ufficiale il Deputato al Parlamento on. prof. Alberto Asquini.

Da PREMARIACCO

Nomina del Commissario prefettizio

(31) — In seguito alle dimissioni dalla carica di Podestà presentate dal signor Luigi Jeronitti, S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dott. Riccardo Motta ha nominato Commissario Prefettizio di questo Comune il dott. Aldo Accordini di Cividale.

Da CODROIPO

SPETTACOLO TEATRALE

(31) — Domenica prossima la già rinomata Compagnia Filodrammatica e Corale del locale Dopolavoro si presenterà dopo un periodo di molti mesi di sosta al pubblico, per avere ancora una volta un condizionato e sincero plauso, che coroni lo sforzo degli appassionati dirigenti, istruttori e filodrammatici.

Il programma è quanto di migliore si possa immaginare. La serata verrà aperta con il canto di inni patriottici ricorrendo in tale giorno la Celebrazione della Vittoria. Verranno eseguiti anche quattro nostalgiche villotte friulane, ed infine verrà riprodotto il grandioso capolavoro « Un grop sul stomi », commedia in tre atti.

Il programma ricco sotto ogni rapporto troverà ancora nella nostra cittadinanza ammirazione e consensi, e la brava Sezione del Dopolavoro otterrà un altro successone.

Si rammenta che per comodità del pubblico i biglietti si possono acquistare presso la Segreteria del Dopolavoro.

I BARACCONI

Si svolgono le ultime rappresentazioni dei Circhi Equestri F. Zamperla e Medini, sempre con ottimo successo.

CONCORSO

per impiegato municipale

E' aperto il concorso per il posto di impiegato municipale presso codesto Comune. Gli schiarimenti si possono dedurli dall'avviso murale affisso.

Da S. DANIELE

IL NUOVO ORARIO TRAMVIARIO

(31) — A partire da domani 1. novembre sulla linea tramviaria Udine-San Daniele entrerà in vigore l'orario invernale.

I treni in partenza della nostra stazione osserveranno il seguente orario: Partenze: 6.15 — 8.05 (diretto) — 12.40 (misto) — 16.25 — 18 — Arrivi: 8 — 10.40 (misto) — 13.35 — 17.15 (diretto) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

CINEMA-TEATRO TEOBALDO CICONI

Per domenica 3 novembre è annunciata la proiezione di « Pompieri... per ardore » con la squisita interpretazione di Wallace Beery e Raimond Kalton. « Pompieri... per ardore » è una trama che sa di giuoco ed invece uno scherzo continuo con il pericolo e forse anche con la morte. Gli ardimenti dei pompieri visti attraverso la « vis-comica » di due ammirabili attori.

Chiuderà l'eccezionale spettacolo la brillantissima superfilm comica in due atti « Flick e Flock cercatori d'olio ». Precederà un bellissimo film dell'Istituto Nazionale L. U. C. E.

Da TARVISIO

La nomina del Commissario Prefettizio

(31) — E' stata appresa con la più viva soddisfazione dagli abitanti di questo vasto Comune, sentinella avanzata all'inviolabile confine della Patria, la notizia che S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dott. Motta ha nominato Commissario Prefettizio il signor Vittorio Marcovigi.

Il nuovo Commissario viene a sostituire il Consigliere di Prefettura cav. dottor de Beden il quale lascia tra noi la più gradita memoria per la sua saggia ed oculata amministrazione e per la cortesia dei modi coi quali si era acquistata generale e deferente benevolenza.

Il nuovo Commissario riceverà oggi in consegna l'Amministrazione comunale dal cav. dott. de Beden.

Il camerata Vittorio Marcovigi è così favorevolmente noto in città e in Provincia per la sua fascistica operosa ed intelligente attività, perchè noi dobbiamo dilungarci a ricordarne le benemerenze. Ci limitiamo pertanto a ricordare che egli, nella sua qualità di Vicepresidente del Dopolavoro provinciale — carica in cui ha dimostrato una matura e geniale preparazione per l'incremento di tutte le manifestazioni dopolavoristiche friulane — va a reggere il Comune di Tarvisio non solo per esplicarvi una saggia gestione politica ed amministrativa, ma anche per svolgervi un preciso e proficuo programma turistico, sportivo ed alberghiero che darà al Tarvisiano un notevole incremento. Gli sports invernali ed estivi sono gli elementi essenziali di quella magnifica zona, ma solo una intelligente disciplina di essi potrà portarli al meritato splendore.

Il camerata Marcovigi pertanto promuoverà ed attuerà attivamente un programma rivolto a questo incremento sia reclamando più rapidi, più comodi e più economici mezzi di comunicazione, sia facendo sorgere nella magnifica conca campi per pattinaggio e per sciatori, sia promuovendo l'industria alberghiera così estiva come invernale.

Il « Giornale del Friuli » mentre esprime pertanto i suoi rallegramenti al camerata Marcovigi per la nomina onorifica e di alta responsabilità, si compiace con la popolazione del Comune di Tarvisio che da tale nomina ritrarrà notevolissimi vantaggi morali e materiali. (N. d. R.).

Da TOLMEZZO

Festeggiamenti indetti dall'O.N.D.

per il 3 novembre

(31). — Pubblichiamo il programma dei festeggiamenti indetti dalla Sezione locale dell'O. N. Dopolavoro in occasione dell'XI anniversario della Vittoria:

Ore 11. — Inaugurazione del Labaro della sezione al Teatro De Marchi con l'intervento dell'Ill.mo signor Vittorio Marcovigi, Vicepresidente del Dopolavoro Provinciale.

Ore 14. — Finale gara di bocce. Il regolamento è visibile presso i Dopolavori della Regione. Premi: Alla coppia vincente verranno assegnate due medaglie d'oro del valore complessivo di L. 150; alla seconda due medaglie d'oro del valore di L. 100 e relativi diplomi. A tutti gli iscritti verrà rilasciata una medaglia ricordo.

Ore 15. — Concerto di villotte e canzoni popolari friulane, antiche e moderne, svolto dai cori misti, in costume, di Comeglians e Villa Santina, diretti dall'esimio maestro Luigi prof. Garzoni. Audizione gratuita in Piazza XX Settembre, in caso di cattivo tempo al Teatro De Marchi.

Ore 20.45. — Serata di gala al Teatro De Marchi della locale Filodrammatica con: « I Vinti di Novara » di P. B. Bertoni. — « Una partita a scacchi », di G. Giacosa.

Grande Pesca di Beneficenza (apertura ore 9). Doni di S. E. il Prefetto di S. E. l'Arcivescovo di Udine, dell'on. Amministrazione Provinciale di Udine, del glorioso Battaglione « Tolmezzo », del Podestà di Udine, di Tolmezzo ecc. Oltre 5000 ricchi premi; splendidi servizi d'argento, cristalli, porcellane, bronzi, terraglie, una bicicletta, orologi, giocattoli, vini e liquori in bottiglia, un agnello vivo, ecc. Solo 15 mila biglietti a L. 1 ogni tre.

Durante la giornata presterà servizio la Banda dell'O. N. Dopolavoro.

Da ARTEGNA

Il nuovo Commissario prefettizio

(31) — Apprendiamo che S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, considerato che il Consigliere di Prefettura cav. uff. dott. Giuseppe Castellani, per circa un anno stimato e ben voluto Commissario Prefettizio, ha esaurito con generale soddisfazione la sua delicata missione rivolta alla fusione dei Comuni di Artegna e di Montenars, ha nominato in sua vece Commissario Prefettizio dell'unificato Comune il co. Umberto Valentinis.

Un memore e grato saluto al dottor Castellani e un deferente benvenuto al nuovo Commissario.

La benedizione del nuovo valico

tra Carnia e Cadore

Il collega Gino Piva, con quella passione devota e con quell'affetto che sempre ha sentito per il nostro Friuli, che ama e conosce passo per passo dai più alti monti fino al mare, così dà relazione della cerimonia svoltasi domenica a Passo di Lavardet per la benedizione del nuovo valico tra Carnia e Cadore:

« Sotto le ultime creste del dolomitico Mimoja, in un magnifico paesaggio ormai invernale per la molta neve caduta nella notte, tra gli imbiancati boschi di abeti, sul Passo di Laverdet a 1542 metri, tolto il drappo tricolore che copriva il marmoreo cippo del Passo, il forte cappellano di Osais, don Ettore Carletti, benediva il nuovo valico che unisce per una terza via, dopo quelle di Sappada e della Mauria, le due regioni alpine della Carnia e del Cadore.

« Di questa strada alpina che in un giorno sacro ai nuovi eventi d'Italia, unisce le due laboriose popolazione del bacino del Tagliamento e del Piave, avremo presto occasione di fare una particolare illustrazione così come richiede un valico di altissimo interesse nazionale, militare, turistico ed economico.

« La nuova strada in sostanza collega Comeglians con S. Stefano di Cadore, lungo il torrente Pesarina nel versante carnico e lungo il Frisone in quello cadorino. I lavori della bella strada che si svolge tra sterminati boschi di abeti, cime dolomitiche, vette superbe, pascoli, malghe, casere, dove si raccolgono durante l'alpeggio numerosissime mandrie, vennero iniziati durante la guerra per necessità belliche. Sospesi per le momentanee sorti della guerra, essi furono ripresi durante il periodo della disoccupazoine del dopo guerra (1919-20). Una nuova sospensione durò fino al 1928; e finalmente sotto la direzione e gli studi dell'Ufficio Tecnico della Provincia di Udine, i lavori furono ripresi in pieno nel giugno di quest'anno e rapidamente condotti a termine per lo slancio e la tenacia dell'Ingegnere Capo della Provincia di Udine comm. ing. G. B. Cantarutti, del direttore dei lavori ing. Ernesto Cossutti, delle imprese Fabrici e C. per la parte carnica e Gelisco Vittorio di Lential per la parte cadorina, nonchè delle volonterose masse operaie.

La strada è della lunghezza complessiva di 26 chilometri con quindici ponti sui diversi Rii che alimentano la Pesarina ed il Frisone.

Non ancora collaudata, essa fu immediatamente utilizzata per il trasporto del legname, dimostrando così nel campo economico, tutto il suo poderoso rendimento. Ventitremila uomini percorsero la strada con azioni alpine durante le manovre dell'estate scorsa, dimostrandone l'efficacia anche dal punto di vista militare. Di tutto ciò avremo tempo di riparlarne più diffusamente.

I vantaggi del nuovo percorso nel mezzo dei due valichi della Mauria e di Sappada non hanno intanto bisogno di particolari dimostrazioni tanto sono evidenti.

Hanno partecipato alla rapida e caratteristica cerimonia alpini: il comm. ing. G. B. Cantarutti anche in rappresentanza del Preside della Provincia di Udine, l'ing. Ernesto Cossutti, l'assistente Prospero Morgante, il Podestà di Prato Carnico Olimpio Roia, gli ex benemeriti sindaci di Prato Michele Canciani, Arnaldo Troian, Ermenegildo D'Agaro, gli ex rappresentanti della frazione di Pesariis G. B. Solari, G. B. Capellari, Remo Solari, Francesco Brovedani della Impresa Fabrici - Toneatti e C., Pietro De Antoni, padre e figlio, comproprietari dei boschi di Lavardet con le rispettive signore, l'officiante don Ettore Carletti, dott. Aulo Magrini, Gino Piva, avv. Ettore della Pietra, Giovanni Cleva, maresciallo dei carabinieri Pino Berti, Giovanni Brunetti, che rappresentava l'ing. Enrico Marsilio, geometra Damiano Polzot, rappresentante l'amministrazione del Lavardet, Gio. B. Marsilio, G. B. Gonano e famiglia.

I convenuti ebbero, dopo la cerimonia larga ospitalità nella casa della Amministrazione Lavardet, dove fu offerta una refezione alpina tra la più grande cordialità.

Il sole illuminava le prime nevi alpine dalle abetaie alle vette, e benediva di sua luce la nuova opera che onora ed esalta la nostra Italia alpina ».

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31. — Situazione barica: Alte pressioni si avranno dall'Atlantico, determinando una vasta area anticiclonica sull'Europa occidentale con massimo sulla Scozia. Il regime di basse pressioni si mantiene dal Mediterraneo ai Carpazi con nuclei di minimo sul medio Atlantico e sul medio Tirreno.

Probabilità: Il tempo mantiene sulla Italia un notevole carattere di instabilità. I venti spireranno intorno tramontana sull'Italia superiore, moderati sulle regioni settentrionali, forti grecali sull'alto Adriatico, maestrali sul medio; sull'Italia media e inferiore venti moderati tra sud e libeccio, annuvolamenti radi sulle regioni meridionali, più frequenti sull'Italia alta e media. Pioggie sulla Lombardia, Venezie, alto e medio Adriatico, intermittenti sul versante Tirrenico. Temperatura: tendente a diminuire. Mare agitato o molto agitato l'alto e medio Adriatico, mosso altrove.

Cronaca Sportiva

CAMPIONATO I DIVISIONE

Udinese - Rovigo

a Udine, Campo Moretti, ore 14.30

Un'altra squadra promossa quest'anno alla divisione superiore sarà ospite dei bianco-neri concittadini. Si tratta dell'A. C. Rovigo, piena di esuberante ardore e di volontà inflessibile. Fiduciosa nelle proprie forze, questa compagine si appresta a lottare a fondo contro gli anziani agguerriti squadroni. Siamo appena alla quarta partita e già i rodigini hanno saputo cogliere dei lusinghieri successi. Il Forlì ad esempio è stato piegato nettamente dai neo-promossi e fu questo un risultato che fece molta eco negli ambienti sportivi.

L'Udinese, che malgrado i suoi alti e bassi ispira egualmente grande fiducia, attende questo avversario con mal celata ansia, anche perchè quest'anno il campo Moretti non sembra voglia regalare ai sostenitori dei bianco-neri molte soddisfazioni.

Consci del reale valore degli ospiti, i friulani si batteranno col massimo impegno per spegnere ogni velleità dello avversario che però noi conosciamo estremamente combattivo. Ne uscirà così un incontro emotivo e del massimo interesse. Il pubblico sarà presente con la speranza di assistere alla prima vittoria dei propri beniamini.

Il 1° Campionato friulano di Tiro alla fune

Il giorno 10 novembre in Torreano di Cividale si disputerà il primo campionato friulano di tiro alla fune, organizzato dalla Delegazione Udinese dell'O. N. Dopolavoro. A questo primo campionato vario squadre di atleti della Provincia interverranno, ed il fatto stesso che si tratta della prima manifestazione d'ordine provinciale indurrà molti Dopolavoro comunali ad inviare a Torreano di Cividale i propri atleti.

Con questa nuova manifestazione la Delegazione Provinciale dell'O. N. D. nella sua feconda opera di incremento di tutte le varie attività sportive nessuna esclusa. Il «Tiro alla fune» è uno sport completo nel senso atletico della parola e nello stesso tempo può essere esercitato e praticato con minima spesa e senza lungo allenamento. Perciò questo primo campionato friulano opportunamente organizzato e preparato dal Dopolavoro Provinciale, non solo risponde ad una giusta esigenza morale di un gruppo di atleti, ma servirà ad appassionare a questo sano e giovevole esercizio una larga schiera di dopolavoristi.

Pubblichiamo il regolamento tecnico delle gare comunicatoci dalla Segreteria provinciale dell'O. N. D.:

1. — Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed organizza per il 10 novembre 1929 a. VIII, il Primo Campionato Provinciale di Tiro alla Fune.

2. — La gara avrà luogo in Torreano di Cividale ed avrà inizio alle ore 10.

3. — La gara è libera a tutte le squadre dei Dopolavoro del Friuli.

4. — Le squadre dovranno essere composte di otto giocatori, senza limite di peso. E' ammessa una riserva che potrà sostituire un concorrente all'inizio della prova.

5. — La gara si svolge sotto la sorveglianza di un arbitro o di due giurati; ma l'arbitro è il solo che dà i comandi, gli avvertimenti ed il segnale di fischietto.

6. — Quando una squadra dopo otto minuti dall'inizio non sia riuscita a trascinare quella avversaria oltre il limite del campo segnato, la gara viene sospesa e la partita sarà nulla.

7. — Si darà partita vinta a quella squadra che avrà trascinato anche di pochi centimetri dal limite del campo segnato, la squadra avversaria.

8. — Se una squadra tira prima del comando, l'arbitro fischia immediatamente e dà il comando una seconda volta e se l'infrazione si ripete la squadra è esclusa senz'altro dalla gara.

9. — Sono vietati gli strappi alternati. A nessuno è permesso incoraggiare con grida ed incitamenti di sorta le parti contendenti.

10. — Le scarpe devono avere la suola piatta. Sono pertanto vietati i chiodi, traverse ed altre prese atte a fermare il piede sul terreno. Prima dell'inizio della gara nessun concorrente potrà scavarsi con le scarpe od altro modo delle buche sul terreno.

11. — I giocatori devono essere decentemente vestiti: maglia e calzoncini. I componenti di ogni squadra devono indossare un unico tipo di maglia.

12. — Alla squadra vincitrice sarà conferito il titolo di campione friulano per l'anno 1929.

13. — Le iscrizioni, fissate in L. 10, devono essere inviate al Dopolavoro di Torreano di Cividale.

14. — Per quanto non è previsto nel presente regolamento si intende rispettato quello della F. I. T. A. F.

Elenco dei premi

1. - Grande Coppa e medaglie vermeil ai componenti. Titolo e diploma di Campione Friulano 1929.

2. - Piccola Coppa e medaglie grandi d'argento ai componenti. Diploma.

3. - Targa di bronzo, medaglie d'argento piccole ai componenti.

4. - Targa di bronzo e medaglie di bronzo grandi ai componenti.

5. - Diploma e medaglie di bronzo piccole ai componenti.

6. - Diploma e medaglie di bronzo piccole ai componenti.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 31 ottobre 1929

	ore 8	ore 14	ore 1[illegible]
Pressione a 0°	743.81	746.88	747.76
Pressione al mare	755.43	757.87	758.76
Temperatura	9.0	10.5	9.6
Umidità (0-000)	78	77	92
Vento Direzione	SE	ENE	ENE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 12,6
Temperatura minima: 8,0
Acqua caduta: mm. 4,2

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo vario; pioggia; temperatura normale.

:: CRONACA UDINESE ::

Per la celebrazione della Vittoria

FASCIO DI UDINE

La Segreteria politica del Fascio di Udine, comunica:

Domenica, 3 novembre, si svolgerà il corteo, indetto dalla Federazione Combattenti, per la Celebrazione dell'XI° Anniversario della Vittoria. Tutti i fascisti sono tenuti ad intervenire, e trovarsi perciò alle ore 9 precise, dinanzi la sede del Fascio, in via della Prefettura.

Tenuta: Camicia nera sotto la giubba e decorazioni.

M. V. S. N.

Comando della 63ª Legione

Il Comando della 63ª Legione «Tagliamento» comunica:

Tutti gli Ufficiali nei quadri e f. q. residenti in Udine sono tenuti ad intervenire in grande uniforme al Corteo commemorativo dell'XI° Annuale della Vittoria indetto dalla Federazione Combattenti di Udine.

A tale scopo si riuniranno alle ore 8.30 precise di domenica 3 corrente presso il Comando di Legione. (Caserma Valvason).

Il programma compilato dalla Federazione Combattenti

L'altra sera, presso la Sede dell'Associazione Combattenti in Piazzale 26 Luglio, ebbe luogo una riunione per concretare le modalità per la cerimonia che dovrà aver luogo domenica, per la celebrazione dell'undicesimo anniversario della Vittoria.

Erano presenti i rappresentanti di tutte le Istituzioni patriottiche locali, nonchè il rappresentante del Comune, del Fascio maschile e femminile. Presiedeva la riunione il presidente della Federazione Friulana Combattenti ing. Fabio Someda.

Dopo breve sereno esame delle proposte fatte da alcuni dei presenti, fu di comune accordo fissato per la giornata commemorativa il seguente programma.

Alle ore 9.30 adunata al Piazzale 26 Luglio, di fronte alla Casa del Combattente, di tutte le Associazioni cittadine, civili, patriottiche, combattentistiche, sindacali, nonchè le scuole.

Alle ore 10 si formerà il corteo con in testa la Banda delle Cravatte Rosse in congedo, il labaro delle medaglie d'oro, il labaro della Federazione, le bandiere delle Sezioni Combattenti, Mutilati, Madri e Vedove. Per via Poscolle, via Zanon, via Paolo Sarpi, Riva Bartolini, via Giovanni d'Udine, Viale della Vittoria, il corteo si porterà al Parco della Rimembranza ove verrà deposta una corona d'alloro ai piedi della Colonna Romana.

Poscia, per via Sant'Agostino, Piazza Umberto I, via Manin, il corteo proseguirà onde portarsi al Tempietto ai Caduti.

Quivi precedentemente si saranno dato convegno le autorità, queste saranno invitate a trovarsi al Tempietto per le ore 11. Dopo la lettura del Bollettino della Vittoria fatta dal colonnello cav. uff. Mombellardo, presidente del Nastro Azzurro, verrà deposta un'altra corona di alloro ai piedi della «Vittoria». Dalle ore 11.30, ora in cui presumibilmente avrà termine la cerimonia, alle ore 12.30 la Banda delle Cravatte Rosse in congedo, svolgerà sotto la Loggia Municipale un concerto di inni patriottici.

Un altro concerto sarà tenuto invece dalla Banda di Colugna, dalle ore 17.30 alle 19, nel medesimo luogo.

Alla cerimonia dinanzi al Tempietto presenzieranno anche le rappresentanze delle forze armate del Presidio.

Per i Mutilati

I Mutilati soci della Sezione Provinciale di Udine devono presentarsi tutti alla Sede della Sezione Palazzo del Combattente, Piazzale 26 Luglio domenica 3 novembre alle ore 9.30 per prendere parte alla celebrazione dell'anniversario della Vittoria.

Il gran Rapporto degli ufficiali delle tre Legioni friulane

Come avevamo annunziato oggi alle ore 10 il Console generale cav. Ottavio Piazza, Comandante il XIII° Gruppo di Legioni terra, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, il Gran Rapporto di tutti gli Ufficiali in S. P. e nei quadri delle Legioni 53ª Alpina, 62ª e 63ª «Tagliamento».

Ai baldi ufficiali delle tre belle e valorose Legioni friulane che oggi saranno ospiti graditi della nostra città il «Giornale del Friuli» porge un deferente e cordiale saluto.

Per la costituzione della X Legione Mutilati

Il Commissario provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra ha diramato a tutti i Mutilati della Provincia di Udine la seguente circolare:

«Presi accordi con il Comando della 63ª Legione M. V. S. N. per quanto riguarda la costituzione della decima Legione dei mutilati, porto a conoscenza che tutti i mutilati i quali non abbiano mutilazioni tali che siano di grave impedimento al servizio nella M. V. S. N. e che intendono far parte della Xª Legione mutilati dovranno entro il 10 novembre p. v. presentare regolare domanda alla Sezione Provinciale di Udine (Palazzo del Combattente - Piazzale XXVI Luglio) corredata dal certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà.

Sono dispensati dal presentare la domanda coloro che sono iscritti al P. N. F. e che già fanno parte di reparti della Milizia.

Alla Sezione di Udine dovranno pervenire le domande di tutti i mutilati della Provincia anche se dipendenti da altre Sezioni.

Possono presentare domanda anche i ferrovieri, postelegrafonici, purchè non siano iscritti nelle milizie speciali ferroviarie o postelegrafoniche.

Scaduto il termine del 10 novembre le domande che dovessero pervenire in ritardo saranno inesorabilmente respinte.

Orari ferroviari

L'ing. Fachini ci favorisce una lettera privata, a lui diretta dal Direttore Gen. delle Ferrovie dello Stato, nella quale, non soltanto gli conferma l'andata in vigore col 1° dicembre del nuovo direttissimo che partirà alle 17 da Milano ed arriverà alle 24 a Udine, ma gli assicura anche la coincidenza a Mestre sia del P. T. che parte alle 13.40 da Milano (con arrivo a Udine alle 21.30 circa) sia del treno di Bologna col diretto della sera per Udine.

Così una buona parte dei nostri desideri, e di quelli sostenuti dall'egregio dott. Marchettano alla Conferenza Oraria, sono stati esauditi.

E poichè il meglio è nemico del bene, accontentiamoci — per ora — di così e siamo grati a coloro che con tanto fervore s'interessano di far migliorare sempre più le nostre comunicazioni.

O. N. B.

Variazioni nei Comandi di Legione

Comitato Provinciale di Udine

Il Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Deliberazione del Comitato Provinciale in data 25 ottobre 1929 - VII°:

Il prof. Serafino Messana, è incaricato del Comando della 302ª Legione Balilla «Spilimbergo».

Il Direttore didattico Greco Domenico Luciano cessa dal Comando della 565ª Legione Balilla «Spilimbergo» ed è perduto di forza, perchè trasferitosi fuori Provincia.

Il Comando della 565ª Legione Balilla «Spilimbergo» è assunto interinalmente dal prof. ing. Carli Giovanni.

I Comandanti di Legione Balilla signori Petrucci prof. Giovanni, Pettoello prof. Mario, Morgante maestro Adriano, Minciotti dott. Francesco, cessano dall'incarico di Comando delle Legioni loro assegnate e ne sono nominati Comandanti effettivi.

Le sacre funzioni al Cimitero per la Commemorazione dei Defunti

Nella Chiesa del Cimitero di San Vito in occasione della Commemorazione dei Defunti si terranno le seguenti sacre funzioni:

Oggi venerdì 1 novembre, Festa di tutti i Santi, mattina, ore 8: Prima Messa; ore 9: Seconda Messa — Sera, ore 15.30. Vespero solenne dei morti. Predica, Processione che si svolgerà nel Camposanto.

Domani sabato 2 novembre: Commemorazione dei Defunti: dalle ore 6 alle 11: Messe continuate — mattina: ore 7.30: Messa di S. E. Mons. Arcivescovo con Comunione Generale; ore 9: Ufficio dei Morti e Messa cantata — Sera, ore 15.30: Vespero solenne dei Morti con Predica e processione come sopra.

Messa solenne in suffragio dei Caduti per la Patria

Domani, sabato 2 novembre, a cura della Sezione di Udine dell'Associazione nazionale tra le Famiglie dei Caduti in Guerra, sarà celebrata in Duomo, alle ore 11.15, una Messa solenne in onore di tutti i Morti per la Patria.

Alla cerimonia che avrà un particolare carattere di solennità, parteciperanno le autorità civili, militari, le associazioni patriottiche, le scolaresche, gli Enti locali ed i cittadini.

L'odierna eclisse solare sarà visibile parzialmente

Oggi, 1° novembre, avrà luogo l'interessante fenomeno di una eclisse anulare di Sole, che in Italia sarà visibile nelle ore meridiane come parziale, sempre che il tempo, ancora ciclonico, lo permetta.

L'inizio del fenomeno si produrrà alle ore 10.12 (del nostro tempo etneo, o dell'Europa centrale) in pieno Atlantico, e finirà alle 15.57 presso l'isola di Madagascar, e avrà quindi la durata complessiva di 5 ore e 45 minuti.

Per comprendere come possa prodursi una eclisse «anulare» bisogna tenere presente che le distanze di tre corpi: Terra, Luna e Sole, non sono sempre eguali, si che, quando la Luna è più prossima a noi (perigea) appare angolarmente più grande e può coprire tutto il disco solare (eclisse totale); viceversa quando è più lontana (apogea) sembra più piccola e angolarmente minore del Sole, del quale rimane scoperto il contorno (eclisse anulare).

Ecco, secondo i calcoli dei nostri Osservatori, i dati dell'eclisse per l'Italia:

Luogo: Milano — principio 11.24' 8'' — mezzo: 12 17' 0'' — fase, 0.18 — fine: 13 11' 0''.

Luogo: Roma — principio 11 31' 0'' — mezzo: 12 26' 0'' — fase: 0,20 — fine: 13 21' 51''.

Luogo: Napoli — principio: 11 36' 24'' — mezzo: 12 30' 8'' — fase: 0,17 — fine: 13 25' 40''.

Luogo: Catania — principio 11 36' 19'' — mezzo: 12 36' 5'' — fase: 0,20 — fine: 13 36' 46''.

La Commissione forense friulana per l'esame del nuovo Codice di Procedura Penale

L'on. avv. Piero Pisenti, Commissario del Sindacato provinciale fascista degli Avvocati e Procuratori, in esecuzione ad analogo desiderio di S. E. il Ministro Guardasigilli on. Rocco, ha nominato una Commissione per esaminare il nuovo progetto del Codice di Procedura Penale per esprimere il parere su di esso entro il corrente mese di novembre. A far parte della Commissione, lo on. Pisenti ha chiamato gli avvocati del Foro friulano Michele Sartoretti, cav Marco Marin e on Tiziano Tessitori.

La soppressione della Compagnia Esterna della Divisione R.R. Carabinieri

Col 28 ottobre è stata soppressa la Compagnia esterna dei Carabinieri, comandata dal Capitano signor De Giovanni. In conseguenza di ciò, le Tenenze di Cividale e di Cervignano sono passate alle dipendenze della Compagnia interna, mentre è stata soppressa la Tenenza di S. Vito al Tagliamento.

Al distinto e valoroso ufficiale capitano De Giovanni che, in seguito a tale soppressione, è stato trasferito ad altra sede, e che nella nostra città aveva saputo acquistarsi le più vive simpatie non solo nel disimpegno delle sue delicate funzioni, ma anche per le sue doti di perfetto gentiluomo, il nostro deferente ed augurale saluto.

Festa del Fiore

Diamo il sesto elenco degli offerenti per la Festa del Fiore nella nostra città:

Agostino Picilli e signora, un cestino di garofani.

Somma precedente L. 5604.

Ida Cionfero L. 20 — Clara Della Martina, 10 — Bice Locatelli, 5 — Sorelle Brisighelli, 4 — Elda Tavasani, 10 — N. N., 5.

Totale L. 5658.

Sovvenzioni accordate

dall'Opera Naz. Maternità Infanzia

L'Ill.mo signor R. Commissario dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha accordato le seguenti sovvenzioni:

All'Asilo Infantile di Montereale Cellina L. 3000 — Alla Scuola Materna di Qualso di Reana del Roiale L. 1000 — All'Asilo Infantile «Principe Umberto» di Sutrio L. 1500 — All'Asilo Infantile «Maria Immacolata» di Toppo di Travesio L. 500.

Corso di lingua tedesca

nel R. Liceo-Ginnasio

Anche quest'anno in un'aula del Regio Liceo Ginnasio si terrà dal prof. cav. Giovanni Novacco il solito corso di lingua tedesca, a cui possono iscriversi anche estranei.

La tassa d'iscrizione dovrà essere versata alla Segreteria del Liceo Ginnasio.

L'orario invernale dei pubblici esercizi

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica che a datare da domani 1° novembre andrà in vigore l'orario invernale per i pubblici esercizi.

Orario delle Corriere di Spilimbergo

La S. A. I. T. A. comunica che a datare da oggi primo novembre le autocorriere che fanno servizio sulle linee Spilimbergo-Udine e Spilimbergo-Pordenone, avranno coincidenza con le autocorriere per Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

La Festa del Corpo del Commissariato militare

L'altro ieri, ricorrendo l'annuale festa del Corpo di Commissariato, che trae origine dall'eccelso solenne conferimento da S. M. il Re in riconoscimento dei servizi prestati nella Grande Guerra Vittoriosa, si svolse una suggestiva cerimonia nella Caserma «Tristano Savorgnan».

Alle ore 10 circa avvenne la riunione di tutti gli Ufficiali della Direzione e degli Stabilimenti di Commissariato col Colonnello Commissario comm. Goffredo Vallesi, loro Direttore, comunemente alla truppa il fausto evento.

La celebrazione assunse l'importanza di un rito per la sua austerità e la commozione suscitata negli uditori dalle parole del Superiore.

Verso le ore 11 vi fu il ricevimento delle autorità e degli invitati.

Intervenne S. E. il Comandante del Corpo d'Armata generale Liuzzi, il Comandante interinale della Divisione generale Musso, il Comandante dell'Artiglieria generale De Signeux, molti Colonnelli, Ufficiali Superiori ed Inferiori, Comandanti di Corpo ed in rappresentanza dei Reparti del Presidio e uno stuolo di Ufficiali in congedo del Corpo di Commissariato.

Moltissime le adesioni.

Poco dopo, mentre si serviva un vermouth d'onore e la truppa consumava un rancio speciale, il Colonnello Commissario comm. Vallesi, oratore eccellente e di dialettica assai stringente, con una improvvisazione felicissima, quale poteva nascere dalla sua vasta coltura e dalla sua facile retorica, porgeva un saluto alle autorità ed agli invitati; rievocò le benemerenze acquistate dal Corpo, le difficoltà superate mercè l'esempio suscitatore dei Capi e la volontà fattiva e tenace dei gregari nel difficile aumentato suo compito ed inneggiò alle maggiori fortune della Patria che si avvia ai massimi fastigi sotto la guida di S. M. il Re e l'egida del potente Governo Nazionale.

Al colonnello Vallesi rispose S. E. il Comandante del Corpo d'Armata che si disse assai lieto di essere potuto intervenire alla Festa e, rilevando parte del discorso del Colonnello Vallesi, aggiunse, come la Festa potesse ritenersi una breve sosta alle diuturne fatiche del Commissariato Militare, i cui incarichi hanno notevolissima importanza per la vita dell'Esercito in pace, mentre più difficile e più complesso è il suo compito in una guerra.

Nel pomeriggio furono sorteggiati ricchi e numerosi premi e licenze fra i militari della 11a Compagnia di Sussistenza ed alla sera gli Ufficiali del Corpo e molti in congedo si riunirono in lieto simposio all'Albergo del Friuli.

Qui non mancò la giocondità: la fraterna coesione, che stringe e distingue questo eletto stuolo di colti Ufficiali, ebbe una manifestazione assai gentile che finì in una spontanea acclamazione al Colonnello Vallesi, Direttore di Commissariato, la cui attività ed il grande valore professionale fanno di Lui uno dei più ambiti e ben voluti Superiori.

La Festa nella Caserma «Tristano Savorgnan» fu allietata dalla Banda del 2° Reggimento Fanteria.

Attività artigiana

La comunità carpentieri-falegnami

La Segreteria Provinciale delle Comunità Artigiane ci comunica:

Nella riunione della Comunità Carpentieri e Falegnami, che seguì il 4 agosto u. s. nella sede della Segreteria Provinciale, per iniziativa del geometra Giacomo Fattori, attivissimo Capo di detta Comunità, venne deciso di iniziare nella nostra Provincia la lavorazione di carrozzerie per automobili ed autocarri.

A tale scopo, il geom. Fattori ha fatto pervenire a tutti i proprietari di automobili una circolare in cui avverte che da una inchiesta da esso condotta per conoscere se nella nostra Provincia vi fosse qualche Ditta diretta da artieri di questo ramo, completamente attrezzata e fornita di tutto quanto può dare garanzia per ottenere tali lavori con ogni esigenza e regola d'arte, è risultato che pochi e di lieve importanza sono quei laboratori già esistenti ed ai quali manca sempre qualche cosa di essenziale.

Detta iniziativa, che egisce sempre sotto gli auspici della Federazione Fascista dell'Artigianato, mira a procurare lavoro ai suoi Federati, e specialmente ai carpentieri, i quali, seguendo il progresso dei tempi, svolgeranno ogni loro accurata attività in un'attrezzatura che si addice al mezzo di trazione moderno.

Ad eseguire questi lavori, saranno chiamati dei provetti artigiani, regolarmente federati, ed ai quali, come Capo Comunità, il geom. Fattori avrà il compito di distribuire il lavoro secondo le rispettive attitudini e tenendo conto anche dei bisogni economici.

Il Consiglio della Comunità volle, fra altro, scegliere il Laboratorio del Fattori, sia perchè situato in luogo centrale (via Fiume N. 28, Porta Pracchiuso) e sia perchè fornito di macchine, attrezzi e locali più di ogni altro adatti, avvertendo inoltre che da tempo, nello stesso Laboratorio, si costruiscono le ruote in legno di tutti i tipi per automezzi.

Alla direzione di tali lavori, insieme al signor Fattori, fa parte di diritto il signor Enrico Barbetti, Capo Comunità degli Artieri del Mobile, che in passato era direttore di uno stabilimento analogo situato in Paderno di Udine.

La circolare del signor Fattori si chiude con l'augurio che in virtù di quanto sopra esposto, tutti coloro che ne avranno bisogno, si rivolgeranno al suo indirizzo, sede della Comunità, dove potranno avere schiarimenti, programmi e preventivi.

Istruzione degli ufficiali in congedo

Il Gruppo della Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia comunica:

In analogia a quanto è stato effettuato nel decorso anno, il Ministero della Guerra determina che durante il prossimo periodo invernale, del 20 novembre 1929 al 15 aprile 1930, siano svolti corsi di istruzione per gli Ufficiali in congedo.

I corsi si prefiggono di impartire le istruzione agli Ufficiali subalterni in congedo appartenenti alle classi 1902 e più giovani, ed ai capitani appartenenti alle classi 1896 e più giovani. Hanno facoltà inoltre di seguire i corsi stessi gli Ufficiali di qualunque grado appartenenti a classi anteriori.

La partecipazione ai corsi, anche per quest'anno, è volontaria.

La frequenza dei corsi riveste per gli Ufficiali in congedo particolare importanza, non solo per la necessità che essi si tengano al corrente dei loro compiti, ma anche perchè è progetto del Ministero della Guerra di sancire il principio che qualsiasi promozione di essi al grado superiore possa essere conseguita solo previo accertamento della idoneità pratica.

I corsi saranno effettuati per le Armi di Fanteria, Artiglieria (specialità Campagna, Pesante Campale e Pesante) e Genio (Specialità Zappatori, Minatori, Telegrafisti); gli Ufficiali dei Bersaglieri, degli Alpini e di Cavalleria parteciperanno ai corsi di Fanteria.

I corsi comprenderanno esercitazioni tattiche sul terreno e riunioni serali. Le esercitazioni sul terreno saranno circa 20 per tutta la durata del corso ed hanno svolgimento nei pressi della Città quelle serali saranno circa una trentina e si terranno in città.

Gli Ufficiali iscritti ai corsi sono autorizzati a vestire la uniforme durante le istruzioni, alle quali però possono anche intervenire in abito civile e saranno per la durata delle esercitazioni stesse considerati come in servizio senza assegni.

Premesso quanto sopra, si invitano tutti i signori Ufficiali in congedo, sia quelli che sono già iscritti al Gruppo, sia quelli che ancora non sono iscritti, ad iscriversi ai corsi d'istruzione.

Le iscrizioni debbono farsi presso la Sede provvisoria del Gruppo della Unione Nazionale Ufficiali in congedo in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, Loggetta San Giovanni, presso la sede del Nastro Azzurro, dalle ore 18 alle 19 di tutti i giorni fino al giorno 9 novembre p. v. entro il quale verranno definitivamente chiuse.

L'inaugurazione del giuoco delle bocce al Dopolavoro ferroviario

Fra le tante belle ed utili iniziative dell'egregio Presidente del Dopolavoro Ferroviario, signor Gioacchino Tomassini, Segretario sezionale dell'Associazione fascista Ferrovieri di Stato, domenica 28 corrente in occasione del VII. Anniversario della Marcia su Roma, ha portato a compimento e inaugurato il giuoco delle bocce.

Non era cosa facile trovare il posto adatto, non avendone la bellissima sede di via Romeo Battistig la possibilità, ed il signor Tomassini approfittò dello spazio resosi disponibile dalla demolizione dell'Officina Bagnoli. L'adattamento fu difficile perchè il terreno mal si prestava data l'esistenza delle fondamenta costruite non tanto economicamente e delle grandi cantine. Di questo lavoro fu incaricato il signor Boggio, assistente della Sezione Lavori, che diresse l'opera con perfetta tecnica. Lo spazio è di circa 7.50 mq. chiuso tutto in giro da una cancellata in cemento armato, su cui sovrastano pali in ferro, e un reticolato di ferro incinato. Non mancano un getto d'acqua potabile e tutti i confortevoli necessari.

Il signor Tomassini ci ha promesso che quivi nell'estate prossimo si daranno spettacoli cinematografici all'aperto.

Domenica nel pomeriggio l'opera è stata inaugurata con una modesta cerimonia e con l'esibizione di due dei più noti giuocatori. I pochi invitati poterono constatare che il posto è indicatissimo. Il giuoco delle bocce — specialmente nel l'ambiente ferroviario del Dopolavoro — è improntato alla fratellanza ed al buon umore, alla concordia ed alla disciplina.

Segnaliamo anche che procedono alacremente i lavori per la costruzione del campo sportivo nelle adiacenze. E così le Sezioni del Dopolavoro si sviluppano per volontà e tenacia dell'egregio Presidente signor Tomassini al quale, ben conoscendo le sue grandi molteplici e complesse mansioni, è doveroso riconoscere incondizionatamente i meriti di una speciale iniziativa accoppiata ad una instancabile attività e da quel buon senso che tanto contribuisce alla miglior riuscita di ogni iniziativa. (F. D.).

Gravemente ferito in seguito a caduta

Ieri notte fu raccolto in via Savorgnana, da alcuni passanti un uomo sulla cinquantina, che dopo avere barcollato alquanto, era caduto pesantemente al suolo battendo il capo sul selciato. All'Ospedale Civile il ferito fu identificato per certo Libero Pellegrini abitante in via Ronchi. Il medico di guardia dott. Bettini gli riscontrò una grave ferita lacero-contusa alla base cranica e alla regione sopraorbitale sinistra. Il disgraziato fu accolto con prognosi riservata nel riparto chirurgico diretto dal prof. Dall'Acqua.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Comp. Operette Pietromarchi: «Cri-Cri».
CINE EDEN — «Cagliostro» - Grande successo.
CINE CECCHINI — «Il Rovente Sahara» e nuovi debutti nel Varietà.

Investita da un automobile

Ieri nel pomeriggio verso le 14 la casalinga Adel[illegible] Degano di Leonardo, di anni 18, nata a Colloredo di Montalbano e residente a Pagnacco, mentre attraversava V. S. [illegible] fu investita dall'automobile [illegible] UD. Trasportata all'Ospedale Civile la Degano ebbe sollecite cure dal medico di guardia dott. Grillo che le riscontrò ferite lacero-contuse con escoriazioni alle due gambe specialmente dal lato anteriore, nonchè escoriazioni ed ematoma al dorso della mano sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

Turno delle farmacie

Oggi, primo novembre, le Farmacie si chiuderanno alle ore 12.30, eccetto quelle di turno, e cioè. Beltrame, Colutta e Comessatti.

ARTE E TEATRI

TEATRO «PUCCINI»

Si parla di Filodrammatici

Ringraziamo i Filodrammatici della Compagnia «Città di Udine» per la serata di teatro offerta con tanto buon garbo ai frequentatori del «Puccini», dopo che i lumi della ribalta avevano per tante sere ceduto al riflettore del cinematografo. Dinanzi ad un pubblico discreto, i bravi filodrammatici recitarono il lavoro col quale si erano già presentati con lode ad una gara regionale. Il pubblico si divertì ed applaudì ripetutamente gli interpreti della gaia commedia di Silvio Zambaldi, «La chiacchiera che gira». Tre applausi ad ogni atto ed uno a scena aperta. Tutto a loro posto nelle varie parti. Due appunti soli fatti con intenzione affettuosa di amicizia: bisogna curare qua e la la dizione ed intonare le voci all'acustica della sala. Dai due difetti n'è venuta all'interpretazione una tinta smorta, che solo a tratti si è ravvivata, come nel finale riuscito del second'atto. Per il resto tutto filò a meraviglia: disciplina, equilibrio, parti bene studiate, sobrietà di gesti, messinscena decorosa. Ai nostri bravi amici l'augurio di sempre rifiorenti allori e la preghiera di compiere il miracolo di riaprire e riconsacrare agli spettacoli di prosa l'unico teatro udinese.

GALESO.

Compagnia di operette Pietromarchi

Stasera "Cri-Cri,,

La Compagnia Pietromarchi questa sera incomincerà il suo breve corso di rappresentazioni con l'operetta di Lombardo e Ranzato «Cri-Cri».

L'appellativo affibbiato all'operetta è motivo di curiosità per noi udinesi come lo fu a Milano quando l'operetta venne eseguita per la prima volta.

Come sarà? All'operetta patetica di anni fa, degenerata in sdolcinature leziose ultimamente, fa seguito ormai, quasi indizio reazionario, l'operetta dai ritmi rumorosi ed ossessionanti, che al garbo sostituiscono la frenesia, al tenero il giocondo, al sentimento la caricatura.

E' quanto vedremo questa sera.
Domani riposo
Domenica due rappresentazioni.

Cinema Varietà Cecchini

Rovente Sahara

Con il «Rovente Sahara», Gennaro Righelli è ritornato davanti al nostro pubblico facendoci gustare le sue alte e ricche doti di cineasta di sicura fama. Infatti il pubblico che affollava il noto ritrovo cittadino per assistere alla prima di questa vivace ed appassionata sua film di carattere esotico, rimase preso sino dai primi quadri dall'incanto e dalla forza dell'intreccio del «Rovente Sahara».

Una americanina piena di idee e di capricci si avvicina al deserto abbacinante di luce e tenebroso di mistero, per vivere ore di incanto e di trepidazione, e per poco i sogni suoi diventano una cruda e tragica realtà. Fortunatamente il destino riserba alla bella e troppo audace americana, una inattesa e quanto felice soluzione, non senza prima aver sentito il brivido dell'ineluttabile che stava per compiersi.

Claire Rounner, Dolly Davis e Vladimiro Gaidarow sotto la direzione di Gennaro Righelli, hanno creato un film di passione e di amore che conquista sino alla fine il pubblico.

L'orchestra sotto la direzione del maestro Furlani ha ottimamente, con musica di colore esotico, sincronizzato il lavoro. Il programma venne chiuso con due attraenti numeri di varietà.

Oggi, giorno festivo, le rappresentazioni avranno inizio alle 14.

Cinema Concerto Eden

CAGLIOSTRO

OGGI VENERDI' DALLE ORE 14

Enorme il successo di pubblico, di ammirazione, di entusiasmo continua a riportare il colossale spettacolo presentato in Italia dall'Ente Nazionale cinematografico «Cagliostro», la vita del celebre avventuriero di cui tanto parlò la storia della metà del settecento. Ne sono interpreti principali Hans Stuwe, Renée Heribel, Rina de Liguoro, Susanna Bianchetti.

Oggi, festa di Tutti i Santi, dalle ore 14 lo spettacolo viene replicato per l'ultimo giorno, con speciale commento musicale.

In preparazione un capolavoro fuori classe della Serie d'oro Metro Goldwyn Mayer «Amore di Re» la sublimità dell'amore nella storia di un giovane sovrano, con protagonisti gl'idoli delle folle Ramon Novarro e Renée Adorée.

Stato Civile

dal 29 al 31 ottobre 1929

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 6 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Floreancigh Lino magazziniere con Vida Luigia cucitrice — Gri Giuseppe idraulico con Di Giorgio Assunta casalinga.

Matrimoni

Cicconi Umberto assistente edile con Ortis Augusta casalinga. — Vignando [illegible] commesso postale con Blasi Lu[illegible] [illegible] casalinga [illegible] Rosa casalinga.

Denuncie di morti

[illegible] di anni [illegible] Felice fu [illegible] di anni 62 [illegible] Zuccolo Bernardi [illegible] di anni 75 agricoltore [illegible] vedova Martinis di anni 77 casalinga. — Totale n. 6.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

L'inaugurazione del Campo Sportivo del Littorio

Con rito austero e semplice, in perfetto stile fascista, Pozzuolo ha domenica 27 u. s. inaugurato il Campo Sportivo Comunale. La bella, santa battaglia che Augusto Turati ha bandito dalla Sicilia alle Alpi pro Campo Sportivo Comunale, ha dato anche quest'anno e darà in avvenire risultati meravigliosi.

Le Autorità politiche e comunali di Pozzuolo, con spirito e comprensione esemplari, nulla hanno trascurato perchè il loro Comune si arricchisse della palestra all'aperto, dove la gioventù, intera moralmente e materialmente, delle nostre campagne, potrà addestrare le membra ai ginnici ludi ed affinare e temprare lo spirito alle sane ed avvincenti battaglie dello sport.

Il Campo, sito in ottima posizione, risponde bene ai requisiti sportivi ed è dotato di tribuna in cemento con sottostanti spogliatoi.

Sulla tribuna, addobbata per l'occasione e fiorita di gagliardetti e bandiere sportive, prendono posto le autorità politiche, religiose e sportive, mentre ai lati del Campo gran folla attende la cerimonia inaugurale.

Il Vice Podestà di Pozzuolo Capo Manipolo signor Celli prende per primo la parola ringraziando le Autorità presenti e tracciando in magnifica sintesi le linee generali della nostra rinascita, in tutti i campi dell'attività nazionale e quindi anche nello sport che ora viene considerato quale effettivamente è: un potente ed indispensabile elemento per il miglioramento della nostra razza e per la salute fisica e morale delle generazioni giovanissime.

Il discorso del Vice Podestà spesso interrotto da approvazioni è salutato infine da una generale ovazione.

Dopo brevi parole del Parroco che benedisse il Campo, ha tenuto il discorso ufficiale il dott. Vittorio Marcovigi, membro dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista. Non ci è possibile dare resoconto delle indovinatissime parole pronunciate con quella foga e quella passione che ben distinguono l'oratore e che suscitano vero entusiasmo nell'uditorio.

Dopo che la gentile madrina signorina Bierti ebbe infranto la tradizionale bottiglia di «Champagne», contro un palo della porta, si allineano per la partita inaugurare le due squadre del Pozzuolo e delle riserve dell'A. C. Udinese. Non faremo la cronaca della partita che è riuscita veramente interessante e che è stata meritoriamente vinta dai Pozzuolesi per quattro a due, ma non possiamo fare a meno di constatare che il Pozzuolo ha una squadra ben attrezzata che potrà ben presto far parlare di sè, a patto che la passione e la concordia siano all'ordine del giorno.

In conclusione Pozzuolo ha dato domenica scorsa un esempio magnifico che molti Comuni della nostra Provincia, che vanno per la maggiore, dovrebbero affrettarsi a seguire.

A. Liuzzi.

Da GORIZIA

Camicie nere goriziane alla corsa ciclistica Firenze-Roma

(31). — Questa sera, è partito per Firenze, un gruppo di 8 ciclisti, facenti capo alla 62a Legione «Isonzo», di stanza a Gorizia, per partecipare alla gara ciclistica staffette Firenze-Roma, indetta dalla «Nazione» di quella città. I nostri baldi ciclisti, recano messaggi al Duce magnifico d'Italia, fra cui uno di S. E. il Prefetto avv. Dompieri, del Podestà on. senatore Giorgio Bombi, della Reggenza del Comando della 62.a Legione «Isonzo» e del Segretario Federale.

Il messaggio di S. E. il Prefetto, diretto al Capo del Governo dice: «Affido questo saluto alle Camicie Nere goriziane, della cui salda fede V. E. può essere certo. Molto s'è fatto ma più ancora converrà fare affinchè sia assecondato il processo storico e la provincia corrisponda al sacrificio dei Morti e alla volontà dei superstiti. — F.to SERGIO DOMPIERI».

Quello che la reggenza del Comando di Legione ha affidato ai baldi ciclisti goriziani dice: «Duce! Dai ruderi del vallo romano, che sulla strada di Lepallio [illegible] l'antica latinità di questa provincia. Dalla grotta di Dante che a Nord di Tolmino afferma la continuità del nostro diritto storico su queste terre. Dalle mille e mille tombe di Eroi che la grande guerra ha disseminato sul Podgora, sul Sabotino, sul Monte Santo e tutto intorno in Santa Gorizia. Le Camicie nere della 62.a Legione «Isonzo», fiere di essere chiamate dal destino a presidio di tanta gloria e di tanta storia, inviano a Voi, Duce immortale, l'espressione della loro immutabile fede e la promessa di sapersi mantenere degni sempre della Vostra fiducia».

Investimento automobilistico

All'Ospedale Comunale è stato trasportato Eugenio Uras, fu Giuseppe, di 25 anni, abitante a S. Pietro 256, perchè essendo stato investito da un'automobile, in via Trieste, ebbe a riportare una ferita lacero-contusa alla faccia ed escoriazioni al ginocchio sinistro.

Investito dal proprio carro

Giuseppe Vouk, di Giovanni, da Gozze di Vipacco, di 28 anni, mentre era intento a mettere in movimento un carro di sua proprietà, trainato da un cavallo, veniva investito dallo stesso, per l'improvviso imbizzarrirsi della bestia, riportando la frattura del bacino, per cui dovette essere trasportato all'Ospedale dove fu giudicato guaribile in tre settimane.

Una brillante operazione della Questura

L'altra sera, il signor A. B. residente in Corso Vittorio Emanuele, denunciò che ignoti ladri, dopo di aver forzata la porta della sua abitazione, lo derubarono di vari oggetti preziosi per un valore di 4.000 lire.

Il Commissario dott. Galvani, affidò l'incarico delle ricerche al brigadiere Bressan, il quale insieme ad altri agenti, con la scorta d'indizi vaghi, ebbe a sospettare che autore del furto in parola altri non poteva essere se non tale Mario Margutti, di 26 anni, da Koflak, abitante a Gorizia, in Corso Vittorio Emanuele 87.

Dopo maturo esame, avuta la certezza che il Margutti doveva sapere qualche cosa del furto lo arrestò. Interrogato, lo arrestato negò la sua partecipazione al furto, ma in una perquisizione domiciliare praticatagli dagli agenti gli si rinvenne parte della refurtiva e il Margutti, di fronte alle prove finì col confessare la sua colpa, per cui fu trattenuto. La refurtiva è stata ricuperata.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 31:

La sezione cereali della Borsa Merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: discretamente attivo, prezzi stabili. Apertura: contante 132.15; dicembre 135,30; marzo 142,80. Chiusura: contante 132,35; dicembre 135.35; marzo 142.80.

Granoturco: prezzi stabili. Apertura: dicembre 81.55; marzo 82,65. Chiusura: dicembre 81,60, marzo 82,75.

Riso: trascurato, prezzi stabili. Apertura: dicembre 142.60; marzo 147,15. Chiusura: dicembre 142,60; marzo 147.25.

Risone: idem come il riso. Apertura: dicembre 96,15, marzo 103,80. Chiusura: dicembre 98; marzo 104,20.

Mercato chiuso fino a lunedì.

L'andamento del commercio orto-frutticolo

ROMA, 31.

L'Ufficio Nazionale per l'Esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto-frutticolo, nei principali mercati esteri.

UVA

MONACO, 31.

Offerta sufficiente. Dagli Abruzzi, arrivati vagoni 9 «montonico» qualità buona, collocamento mediocre, quintale lordo minimo marchi 42, massimo 50, prevalente 48. Qualità cattiva marchi 34 a 38-44. Dalla Spagna, arrivati vagoni 2, qualità buona, collocamento facile, quintale lordo marchi 90 a 94-92.

FRANCOFORTE, 31.

Offerta sufficiente. Francese «gross vert» qualità buona, collocamento facile, quintale lordo marchi 70 a 80. Dagli Abruzzi «montonico» prodotto avariato, collocamento mediocre marchi 50 a 54

VIENNA, 31.

Offerta sufficiente. Da Bisceglie, arrivati offerte quintali 50 «Baresana», qualità buona, collocamento mediocre, quintale lordo minimo scellini 70, massimo 80, prevalente 75.

MELE

MONACO, 31

Offerta eccessiva. Dall'Alto Adige, qualità varia, quintale netto minimo marchi 32 massimo 40. Dalla Svizzera arrivati vagoni 1, qualità buona, collocamento stentato, marchi 28 a 30.30. Indigene, qualità varia, collocamento difficile marchi 16 a 28.22.

VIENNA, 31.

Offerta eccessiva «Napolitane», arrivati offerti quintali 75 «da tavola» prodotto immaturo, collocamento stentato, quintale lordo scellini 90 a 100-75. Da Salerno arrivati offerti q.li 100 «da tavola» prodotto immaturo quintale lordo scellini 90 a 100, prevalente 95. Giacenze notevoli. Previsioni: arrivi forti, tendenza stazionaria.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	TRIESTE 31	MILANO 30	MILANO 31
Rend. 3.50 %	67.40	67.40	66.75	66.70
Consol. 5 %	78.40	78.60	78.70	78.75
Prest. Littor.	78.40	78.60	78.70	78.75
Obbl. Venezie	71.10	71.10		
Francia	75.20	75.20	75.21	75.20
Svizzera	369.87	369.90	369.97	369.95
Londra	93.12	93.12	93.13	93.13
New York	19.05	19.06	19.06	19.06
Berlino	457.—	457.—	457.17	457.05
Vienna	268.75	268.75	268.45	268.55
Romania	11.39	11.39	11.40	11.40
Belgio	267.—	267.—	267.20	267.10
Spagna	273.—	273.—	273.—	274.—
Praga	56.60	56.60	56.57	56.57
Ungheria	334.—	333.75	334.—	334.—
Albania	366.—	366.—	367.50	367.50
Jugoslavia	33.80	33.80	33.82	33.82
Grecia	24.90	24.90	24.80	24.75

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 125 a 126 — Granoturco giallo da L. 78 a 82 — Granoturco bianco da L. 78 a 82 — Cinquantino da L. 65 a 70 — Segala da L. 73 a 75 — Marroni da L. 80 a 100 — Castagne da L. 35 a 65.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Radicchio da L. 80 a 100 — Spinace da L. 70 a 100 — Pere da L. 140 a 230 — Mele da L. 100 a L. 350 — Noci da L. 250 a 280 — Uva da tavola da L. 140 a 160 — Limoni da L. 0.10 a 0.20 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 39 a L. 41 — Erba Spagna da L. 30 a 45.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 13 a 13.50 — In sorte da L. 12 a 13.

Maiali da latte entrati 138 venduti 73 da L. 80 a 140 — Maiali da allevamento entrati 17 e venduti 12 da L. 260 a 375 — Maiali da macello entrati 8 e venduti 5 da L. 590 a 620 al chilogrammo a peso vivo.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 7.50 a 8 — Tacchini da L. 5.50 a 6 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche da L. 5 a L. 5.50 — Conigli da L. 3.20 a 3.60.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile